



NOTIZIARIO Le.Viss.

Notizie-Articoli e ...molto altro

Periodo: Gennaio - Aprile 2016

Carissimi amici, abbiamo pensato che un notiziario fosse un ottimo strumento al fine di informarvi sull'operato dell'Associazione e su altre informazioni ad essa collegate. Nel periodo suindicato alcune date hanno segnato dei momenti importanti per la LeViss e abbiamo pensato di fare cosa gradita portarli a conoscenza di tante persone. Auspichiamo che leggendo queste pagine qualcuno possa trovare degli stimoli per partecipare attivamente agli eventi come volontario. Abbiamo bisogno di voi e del vostro entusiasmo. I volontari sono una risorsa fondamentale per i progetti e le attività che la nostra Associazione cerca di portare avanti.

25 FEBBRAIO 2016: CONFERENZA STAMPA PRESSO IL REPARTO DI EMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI BORGO ROMA



Viene presentato il nuovo Progetto di studio importante ed impegnativo che fa capo al Dr. Fabio Benedetti ma è seguito dalla dott.ssa Cristina Tecchio: "Ruolo delle cellule granulocitarie nella modulazione della malattia acuta da trapianto contro l'ospite (GVHD)".

E' uno studio impegnato a far luce sulle dinamiche cellulari che intervengono nel post trapianto di midollo osseo tra le cellule del donatore e i tessuti del

ricevente, con il chiaro obiettivo di ridurre la pericolosa complicanza denominata "Malattia da trapianto contro l'ospite" GVHD che, nella sua forma acuta, è causa di mortalità in una percentuale non trascurabile di soggetti potenzialmente guariti dalla patologia di base (leucemia o altra malattia ematologica grave).

Per questo progetto l'Associazione si è impegnata a versare, per il 2016, 12.000 euro di cui 6.000 euro sono già stati consegnati nella conferenza stampa di cui sopra.



PROGETTO "C.S.E. A SCUOLA"

A Verona e provincia.....

Questo Progetto di sensibilizzazione al dono delle cellule staminali emopoietiche nelle scuole continua ormai da cinque anni. Il numero degli Istituti che vi hanno partecipato ha continuato a crescere. Ecco l'elenco delle scuole che vi hanno aderito nel corrente anno scolastico:

- LIC.CLASSICO "S.MAFFEI" Verona ref. prof. Luisa Musola
- IPSEOA "A.BERTI" Verona ref.prof.Elena Zorzella
- IPSEOA "A.BERTI" Caldiero ref.prof.Roberta Spinelli
- LIC.SCIENT."G.FRACASTORO" Verona ref.prof.Salvi
- I.I.S."SILVA RICCI" Legnago ref.prof.Manuela Fistarol
- C.F.P. ISTITUTO CANOSSIANO Verona ref.prof.Martina Zamboni
- LIC.SCIENT."G.GALILEI" Verona ref.prof. Michele Spagnolo
- I.I.S."E.BOLISANI" Villafranca e Isola della Scala ref.prof.Antonella Cartella'
- ITES" EINAUDI" Verona ref.prof. M.Pia De Falco
- LIC.ART."NANI BOCCIONI" Verona ref. prof. Annalisa Leone
- LIC.CLASS."G.COTTA" Legnago ref.prof.Stefania Quaiotti
- IPSOA "G.MEDICI" Legnago ref.prof.Angelica Cappellari

Agli incontri con gli studenti hanno partecipato come relatori:

- dott.ssa Graziella Bazzoni Presidente LeViss
- Tiziana Bazzoni Vicepresidente LeViss
- Annalisa Verzini e Beatrice Bianchi volontarie LeViss
- dott. Fabio Benedetti Responsabile del Centro Trapianti di Verona
- dott.ssa Cristina Tecchio del reparto di Ematologia dell'Osp.di Borgo Roma
- dott.ssa Anna Gandini del Centro Trasfusionale dell'Osp.di Borgo Trento
- dott. Clemente Corvo del Centro Trasfusionale di Legnago
- dott. Maria Antonietta Frongia del Centro Trasfusionale di Legnago
- dott. Anna Battisti del Centro Trasfusionale di Legnago

Agli incontri hanno portato la loro testimonianza, compatibilmente con i loro impegni di studio o di lavoro, alcuni donatori o riceventi.

MOMENTI DEGLI INCONTRI





Dall'ISTITUTO "E.BOLISANI" di Villafranca riceviamo:

Allievi di coraggio

Avere il coraggio di combattere le battaglie altrui

Ci svegliamo ogni giorno e viviamo la nostra vita seguendo la nostra frenetica routine: facciamo colazione, andiamo a lavoro, usciamo con gli amici e passiamo la serata con i figli, per poi andare a dormire e ogni mattina riiniziare il tutto daccapo.

Abbiamo i nostri pensieri, i nostri dilemmi e non ci preoccupiamo dei problemi altrui, fino a quando non diventano anche i nostri. Allora la nostra routine diventa polvere tra le nostre dita e il dilemma se cucinare pesce o pollo per cena è influente a confronto del quesito se domani respireremo ancora. All'improvviso ci ritroviamo in un mondo invaso da camici bianchi, sangue, aghi e la parola "deceduto" in continuo agguato; e non c'è nulla che possiamo fare per tirare indietro le lancette del tempo. Piangere e urlare serve a sfogarsi, ma dobbiamo rimboccarci le maniche e iniziare a lottare per la nostra vita, o per quella dei nostri cari se il destino ha voluto giocarci quello scherzo. Il brutto scherzo di vedere le persone che amiamo spegnersi lentamente sotto i nostri occhi e non poter far nulla per aiutarli. Sentirsi totalmente inutile, pedine bloccate, un granello di sabbia contro un deserto di dolore...; ma forse c'è qualcosa che possiamo fare e dobbiamo imparare a farla prima che la morte ci prenda per mano. Le donazioni di organi, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche sono la via per iniziare la battaglia, per contribuire a questa lotta e non sentirsi più solo. Sono la via per liberarsi l'anima e fare qualcosa di concreto per aiutare gli altri, sono il modo di indossare l'elmetto, sconfiggere il drago e proteggere la principessa. Donare gli organi e il midollo è dare una possibilità al malato di aprire gli occhi e iniziare a lottare.

È unirsi insieme e cacciare la malattia, è dare a qualcuno la possibilità di riiniziare a vivere, di ritrovare il sorriso... Per questo le donazioni sono così importanti, non per il proprio orgoglio, ma per gli altri, per regalare la felicità, perché ce ne è bisogno, perché non si sa mai... La malattia è crudele e colpisce le proprie vittime senza guardarle in faccia; un bambino, un padre, una madre o un anziano non importa... colpisce e basta...

Per questo dobbiamo unirci e pensare agli altri. Per questo le donazioni sono importanti e si dovrebbe sensibilizzare maggiormente i giovani e le persone riguardo a queste malattie e alle loro soluzioni. La gente deve essere cosciente di queste tragedie che ogni giorno ruotano attorno a noi e poter decidere cosa fare.

In fondo per aiutare tutti i malati, bisognerebbe che chiunque donasse gli organi una volta deceduto. Questo sarebbe potuto accadere se la norma su cui era basata la legge sulla donazione degli organi del 1999 fosse stata applicata. Il principio prevedeva, infatti, il silenzio-assenso, secondo cui, in assenza di un'esplicita. Purtroppo questo non è mai accaduto, per motivi etici forse, perché possono insorgere cause legali, perché ognuno ha il proprio pensiero e ognuno conosce se stesso. Inoltre per la donazione di midollo osseo o di cellule staminali emopoietiche, il problema è maggiore... la gente ha paura del dolore che i prelievi provocano, teme le possibili conseguenze e troppo spesso prevale il pensiero "ognuno si salva da solo".

È vero, fa paura, ma nella vita tante cose fanno paura, però dobbiamo comunque affrontarle, per noi e per gli altri. Perché il dolore per un prelievo passa, ma la malattia no. La loro cura è difficile, perché a volte la compatibilità è complicata da incontrare. Anche nella canzone "Fix You" dei Coldplay, infatti, si dice: "Quando ci provi al meglio che puoi, ma non riesci a ottenere quel che vuoi quando ottieni quel che vuoi ma non è quello di cui hai bisogno". Quelle semplici frasi raccontano la storia di un malato di leucemia, cancro o qualunque altra cosa. Racchiudono in sé tutta la voglia di lottare, tutto il coraggio, la voglia di non arrendersi mai di fronte alle tante delusioni. Raccontano la forza, quella vera (non quella fisica), quella di una persona che lotta contro il suo stesso corpo, che lotta contro un tradimento interiore. Dovremmo imparare tutti dai malati, guardare più spesso nei loro occhi combattivi e ammirare la bellezza pura dei loro sorrisi. Facciamoci insegnare il coraggio da loro, impariamo ad apprezzare la vita, bacciamo più spesso le persone che amiamo, giochiamo due minuti in più con i nostri bambini, rincorriamo i nostri sogni, camminiamo a testa alta e doniamo, doniamo... Impariamo a non essere avidi ed a non chiudere gli occhi di fronte al male. Doniamo, non dimentichiamo chi ha perso la sua battaglia e doniamo, doniamo tutti un po' più di noi.

Emma Patuzzi, classe 4A, I.I.S.S. "Ettore Bolisani", Isola della Scala

Se chiedessimo ai bambini quale sia il loro sogno, sicuramente risponderebbero: "Vorrei assomigliare al mio super eroe preferito, una persona straordinaria, dotata di super poteri, in grado di compiere grandi imprese. Vorrei essere un eroe che combatte contro i nemici per salvare l'umanità e ricevere onore e fama".

Nella vita reale, però, sappiamo che questo non è possibile.

Non esistono magie e super poteri, ma questo non significa che nella vita quotidiana si possano trovare persone speciali, dotate di coraggio e di grande forza d'animo, in grado di compiere azioni straordinarie.

I super cattivi esistono, ma non hanno l'aspetto di esseri malvagi, sono le nuove malattie che colpiscono il genere umano.

Malì come il tumore e la leucemia attaccano indistintamente uomini adulti e giovani creature, stroncano vite e lasciano vuoti incolmabili nei familiari delle vittime.

Sono queste ultime, però, gli eroi di oggi, persone comuni che con tutta la loro forza e la loro tenacia combattono quotidianamente per mantenere viva la fiamma della vita e della speranza.



Non sempre la loro lotta si conclude felicemente, talvolta anche gli eroi cadono, ma il segno che lasciano nel cuore di chi stava loro intorno è una piccola scintilla di quella fiamma del coraggio che li animava.

Forse le loro gesta non sono raccontate nei libri e nei fumetti, ma questo non significa che i loro sacrifici siano stati vani.

Grazie a loro la ricerca medica riesce a progredire, nel tentativo di debellare, un giorno, queste terribili malattie.

Vincenzo è uno di questi eroi e, giustamente, la sua storia merita di essere raccontata ai giovani, perché il suo sacrificio non venga dimenticato nel tempo e che possa servire da esempio per gli eroi del domani.

...E non solo a Verona

Nell'anno scolastico in corso il Progetto "C.S.E. a scuola" ha oltrepassato i confini provinciali per abbracciare l'esteso territorio regionale grazie al Patrocinio che ci ha riconosciuto l'Ufficio Scolastico Regionale.

Da ROVIGO hanno aderito al Progetto 7 scuole:

- IPSSAR "CIPRIANI" di Adria
- IPSSCT "MARCO POLO" di Rovigo
- IPSIA "ENZA BARI" di Badia Polesine
- IPSAA "BELLINI" di Trecenta
- IIS "DE AMICIS" di Rovigo
- LICEO "CELIO ROCCATI" di Rovigo
- LICEO SCIENT: "PALEOCAPA" di Rovigo
- ISTITUTO PER GEOMETRI "BERNINI" di Rovigo

Agli incontri con gli studenti hanno partecipato come relatori:

- dott.ssa Graziella Bazzoni Presidente Associazione LeViss
- dott.ssa Rossella Paolini Responsabile del reparto di Ematologia di Rovigo
- dott. Francesco Chiavilli Direttore della Divisione di Medicina Trasfusionale di Rovigo

MOMENTI DEGLI INCONTRI



In data mercoledì 2 marzo 2016

Il Giornale LA VOCE MEDIO-ALTO POLESINE pubblica:



Un momento dell'incontro al Bellini

TRECENTA L'incontro sulla leucemia con gli studenti dell'Ipsaa Bellini La malattia e il valore del dono

TRECENTA - Un incontro per parlare ai ragazzi di leucemia e sensibilizzarli sul tema della donazione di midollo. L'Ipsaa Bellini di Trecenta, infatti, ha aperto le porte all'iniziativa "Le cellule staminali emopoietiche entrano in classe" voluta ed attuata dalla professoressa Maria Miletta, referente d'istituto per le politiche giovanili. L'incontro, introdotto dalla referente di sede Graziella Turatti, è nato dal libro "Ha ragione Vincenzo" di Graziella Bazzoni, donato agli allievi, che racconta la storia vera di un diciassettenne colpito da leucemia mieloide. La lettura del volume ha fornito l'occasione per parlare con i ragazzi di

malattia, per sensibilizzarli alla donazione e per riflettere sul valore della solidarietà. Questo, come molti altri incontri voluti dall'autrice del testo, madre di Vincenzo e medico, è stato quello di sollevare il velo sulla sofferenza e sulla dignità del malato, ribadendo il diritto alla salute e l'importanza capitale della ricerca. Graziella Bazzoni ha ricordato il figlio Vincenzo come esempio eroico di chi non si è piegato alla tragedia, senza mai rassegnarsi e senza piangere, reagendo e lottando con tutte le proprie forze per vivere, soprattutto dopo che uno sconosciuto donatore, gratuitamente, gli ha donato il midollo osseo.

All'incontro hanno partecipato anche Francesco Chiavilli, responsabile del reparto ematologico dell'ospedale di Rovigo e la signora Adriana, in qualità di donatrice.

All'intervento è seguita la proiezione del film "Bianca come il latte, rossa come il sangue", tratto dall'omonimo romanzo di Massimo D'Avenia, che ha conquistato il pubblico in platea. Al termine dell'incontro, il dirigente scolastico, Maria Elisabetta Soffritti, ha ringraziato tutti i relatori per la promozione dell'iniziativa in regione, rimarcandone il grande valore etico e civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 10 al 13 aprile 2016 a Verona

VINITALY: VINO- TAPPI E ...SOLIDARIETA'



7 aprile 2016: CONFERENZA STAMPA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TAPPI IN SUGHERO AL VINITALY

Iniziative benefiche per LeViss Onlus

Ci siamo! Ci siamo alla 50^a edizione del #vinitaly!
Il nostro grande tappo sarà a disposizione la raccolta differenziata dei tappi in sughero. Con il ricavato, grazie alla convenzione tra Amia e Amorim Cork Italia, verrà finanziata la Onlus che si occupa di bambini affetti da Leucemia (L.E.VISS. - Associazione di volontariato Leucemia vissuta).
E Buon Vinitaly a tutti!
#IAmiaCittà



50° Vinitaly con Amia: raccolta differenziata tappi in sughero e supporto alla Onlus Le.viss

veronasera.it



Dal Giornale "L'ARENA" dell' 8 Aprile 2016:

Una montagna di sughero per sostenere la ricerca

La raccolta differenziata non è solo un modo per migliorare la qualità dell'ambiente. Può anche aiutare a fare del bene, come con l'ultima iniziativa proposta dall'Amia insieme a Le.viss., Associazione Leucemia Vissuta, per la raccolta di tappi di sughero al Vinitaly.



Le.viss. promuove tante attività sociali e solidali a sostegno del malato ematologico ed è sempre impegnata a supportare nuovi progetti di ricerca: «Progetto Etico» è la convenzione con Amorim Cork Italia, azienda leader nel recupero del sughero, che riconosce un contributo per ogni chilo di raccolto. Si contribuisce così a finanziare l'attività di ricerca sulle leucemie, come hanno spiegato i vertici dell'Amia.

Il presidente Andrea Miglioranzi spiega: «a ogni espositore del Vinitaly verrà consegnato un contenitore in cartoncino riciclato dove conservare i tappi, e la campana a forma di tappo sarà il serbatoio finale del raccolto».

Fino a oggi, in questo modo, sono stati raccolti 6mila euro per le attività di Le.viss. La presidente dell'associazione Graziella Bazzoni, ricorda: «I soldi sono andati a finanziare progetti di promozione nelle scuole e di ricerca per malattie per le quali è sempre più importante una diagnosi precoce, come ha sottolineato il direttore di Ematologia dell'Azienda ospedaliera Achille Ambrosetti».

Il sughero raccolto non sarà solo macinato, ma andrà a formare pannelli per l'isolamento termoacustico, come ha ricordato l'amministratore di Amorim Cork, Carlos Santos.

«Per la raccolta dei tappi verrà impiegato un mezzo ecologico», chiarisce il direttore dell'Amia Maurizio Alfeo, «il T-Riciclo a pedalata assistita che ha debuttato proprio al Vinitaly».



Ecco il gruppo di VOLONTARI che, armati di carrelli della spesa, gentilmente messi a disposizione da Eurospin di San Martino B.A., ha distribuito i sacchetti preposti alla raccolta dei tappi nei 4000 stand fieristici del Vinitaly

13 aprile 2016



L'Ufficio Scolastico Provinciale ha scelto la dott.ssa Graziella Bazzoni Presidente LeViss come madrina delle Forze Armate per il Progetto Ministeriale "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

16 aprile 2016

PERDERE UN FIGLIO ...

RICOMINCIARE?!



***"Perdere un figlio...
Ricominciare?"***

16 aprile 2016

*Centro Camilliano di Formazione
Verona*

La Presidente dott.ssa Graziella Bazzoni porta la sua esperienza al convegno promosso dall'Associazione di Promozione Sociale per una cultura dell'elaborazione del lutto.

20 aprile 2016

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI LEVISS

La Presidente apre l'Assemblea con la relazione annuale basata principalmente su alcuni punti: sensibilizzazione al dono, raccolta fondi, iniziative future. Il testo integrale sul sito www.leviss.org.

Dopo l'approvazione della relazione viene invitata ad intervenire la dott.ssa Elisabetta De Toffoli, Responsabile Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico territoriale di Venezia, la quale nell'esprimere un parere più che favorevole alle iniziative dell'Associazione, auspica che si possa nel prossimo futuro espandere ad altre Province, oltre quella di Rovigo e Venezia, il progetto C.S.E. a scuola ritenendo importanti le informazioni che il progetto propone ai giovani.



Viene poi invitato il Primo Maresciallo Charlie Santanastaso che porta il saluto dei militari e si augura che l'iniziativa della LeViss di incontrare i giovani che frequentano il CAR di Montorio continui e venga accolta sempre con lo stesso interesse dai partecipanti.



27 aprile 2016

TELEARENA –RUBRICA “SEI A CASA”

I LIBRI DEL CUORE

Storie e vissuti di esperienze dalla quali nascono dei libri e dei percorsi di solidarieta'.

Trasformare il dolore in parole e impegno per battaglie da vincere.



La Presidente dott.ssa Graziella Bazzoni partecipa alla trasmissione portando la propria esperienza di madre dalla quale e' nato il libro "Ha ragione Vincenzo" e l'Associazione "LeViss".

Sono con lei Claudia Perdonà e Francesco Care', altri due autori che hanno saputo trasformare i loro vissuti in esperienze di solidarietà.



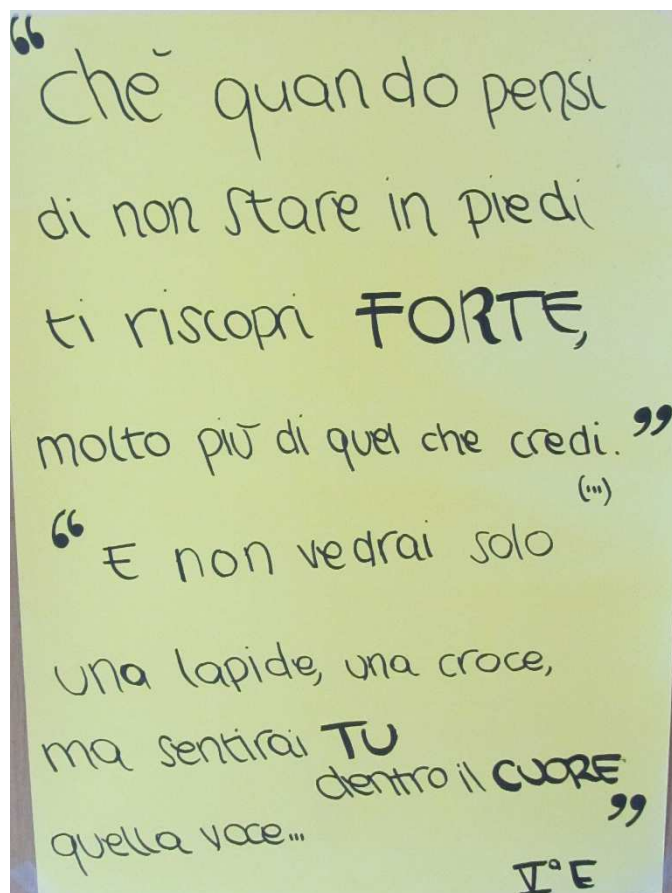
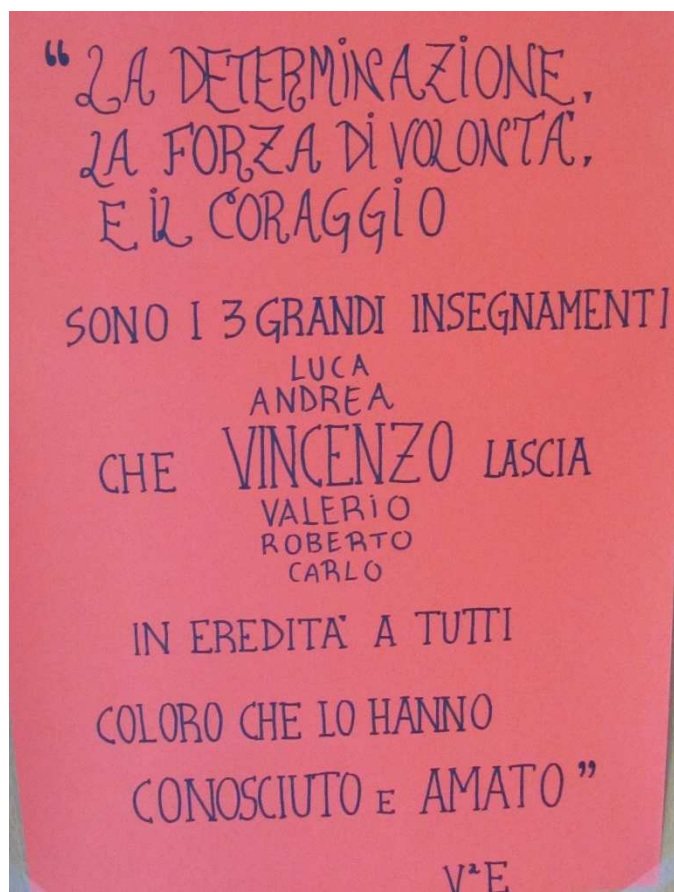
DIAMO VOCE AI LETTORI DEL LIBRO "HA RAGIONE VINCENZO"

Salve Dottoressa Bazzoni.

Mi chiamo Alessia Puttini, ho a momenti 18 anni e abito in provincia di Verona, frequento il quarto anno di liceo scientifico, sempre in provincia di Verona. Non le scrivo per un motivo preciso, ho deciso di farlo e basta. A scuola alcuni professori hanno consigliato di leggere "Ha ragione Vincenzo" in previsione di un'assemblea che si terrà ad aprile, se non ricordo male. Premetto che devo ancora leggerlo tutto anche se ci hanno già raccontato il finale... A me non piace leggere libri consigliati da altri perché credo che la lettura sia una questione personale, ma il suo libro... Il suo libro me lo sono proprio "gustato" fino al punto in cui sono arrivata. Lei ha saputo rendere interessante una storia molto drammatica vissuta sulla propria pelle; anche grazie alle molte domande che si è posta, quale madre non si domanderebbe "perché?"?! Mi sono anche commossa in vari punti... Lei non si è fatta scrupoli nel rendere noti i nomi di coloro che hanno seguito (a volte no) suo figlio, elogiando o criticando il loro operato. Ha fatto bene. È un libro vero, non "artificiale" come molti appartenenti a questo "genere", se così si può definire. Si percepisce un racconto intriso di dolore e fatica, ma allo stesso tempo presenta la vivacità e la grinta con cui lei, la sua famiglia e soprattutto suo figlio avete saputo affrontare gli ostacoli. Vede, io non posso sapere cosa avete provato, per una ragazza della mia età è ancora difficile comprendere tutti gli sforzi che compiono i miei genitori per farmi vivere abbastanza serenamente, quindi non riesco ad immaginare il dolore che possa aver provato per Vincenzo. Lei è un esempio per tutti. Se in futuro mi chiedessero consigli su come affrontare anche il minimo problema, io inviterei a leggere il suo libro. Ognuno dovrebbe farlo perché i nostri piccoli mali sono niente in confronto a ciò che le è accaduto. Nonostante tutto lei ha combattuto, ha preteso, lei è andata avanti sempre e ancora di più lo ha fatto Vincenzo. Siete voi i veri eroi! Non la conosco ma penso proprio che lei sia una bellissima persona, di quelle che, ahimè, si incontrano raramente lungo il cammino. Grazie per aver offerto a tutti la possibilità di conoscere la vostra storia.

Cordiali saluti.

Alessia.





4° B Galileo Galilei

CHI SIAMO



Le.Viss. Nasce formalmente il 2 Aprile 2011 è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato con il codice "VR0364". Dal 18 Gennaio 2013 in seguito al riconoscimento della Personalità Giuridica è stata inserita nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con il numero d'ordine 703. Sempre dal 2013 è iscritta anche all'Albo delle associazioni di interesse provinciale con il numero 888.

L'intento associativo è finalizzato alla solidarietà sociale a favore degli ammalati ematologici e delle loro famiglie. Realtà e problematiche, quelle delle malattie ematologiche, nei confronti delle quali ognuno di noi che costituiamo l'associazione, compresi tutti i volontari, abbiamo particolare sensibilità.

Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci:

www.leviss.org tel.045 8980782

Presidente 348 4076162 graziella@leviss.org

Vicepresidente 045 8980782 tiziana.bazzoni@libero.it